

Speciale: Fatturazione Elettronica

OGGETTO: Fatturazione elettronica

Gentile Cliente,

con la stesura del presente documento informativo, intendiamo informarla che dal 1 gennaio 2019 entrerà in vigore la fatturazione elettronica nei confronti dei titolari di partita iva e dei privati.

Fatturazione elettronica – dal 01 gennaio 2019

Fatturazione elettronica B2B e B2C

Dal 01/01/2019 entrerà in vigore l'obbligo della fatturazione elettronica in formato XML nei confronti di titolari di partita iva (B2B) e di privati (B2C).

I regimi c.d. agevolati (regime di vantaggio e regime forfetario) sono esonerati dalla fatturazione elettronica B2B e B2C ma rimangono obbligati alla fatturazione elettronica verso la PA.

L'obbligo di fatturazione elettronica per tutti i titolari di partita iva, esclusi i regimi agevolati, riguarda sia il ciclo attivo (fatture emesse) che il ciclo passivo (fatture ricevute).

Le fatture elettroniche attive e passive devono essere conservate a norma di legge per 10 anni.

Conservare le fatture elettroniche significa archivarle con modalità digitali, seguendo un processo che rende legali gli stessi documenti conservati, garantendone integrità e autenticità nel tempo. "Digitalizzare" un documento significa sottoporre lo stesso a un processo informatico e legale che ne validerà l'autenticità e la validità attraverso la firma digitale e la marca temporale.

Per semplificare il passaggio dal cartaceo all'elettronico lo studio Peruzzi consiglia di procedere come segue:

Per il ciclo attivo (FATTURE EMESSE):

- per i clienti che hanno già un software di fatturazione, si consiglia di contattare la software house per sapere se il programma provvederà alla generazione, trasmissione e conservazione della fattura in formato XML oppure consentirà la sola generazione della fattura in formato XML
- per i clienti che usano excel/word o il bollettario madre/figlia per la fatturazione, si consiglia l'utilizzo di un portale che permette la compilazione, generazione, trasmissione e conservazione della fattura in formato XML

Per il ciclo passivo (FATTURE RICEVUTE):

- comunicare a tutti i fornitori e all'Agenzia delle Entrate l'indirizzo telematico preferito per la ricezione dei file contenenti le fatture elettroniche, cioè una PEC o un "codice destinatario" identificativo del provider del portale. Si sconsiglia l'utilizzo della PEC in quanto le fatture elettroniche devono essere manualmente salvate sul PC e conservate in modalità sostitutiva garantendo nel tempo la validità legale del documento. Si consiglia invece l'utilizzo del codice destinatario identificativo del provider del portale sul quale tutte le fatture passive saranno inviate automaticamente.

NB: Con la fatturazione elettronica le marche da bollo cartacee vengono sostituite da marche da bollo virtuali. Le marche da bollo verranno conteggiate a fine anno e dovranno essere pagate con modello F24 entro il 30/04 dell'anno successivo.

Esempio: nell'anno di imposta 2019 lo studio emette 100 fatture di importo superiore a 77,46 -> entro il 30/04/2020 lo studio dovrà pagare $100 * 2€ = 200€$ con Modello F24

Si consiglia pertanto di modulare l'acquisto delle marche da bollo per l'anno in corso per evitare l'esubero di marche inutilizzabili per l'anno 2019.

Lo studio Peruzzi propone l'attivazione di un portale che gestisce il ciclo attivo e il ciclo passivo compresa la conservazione sostitutiva a norma di legge (per 10 anni).

Lo studio Peruzzi fornirà al cliente la consulenza per l'attivazione e la gestione del portale.

Sarà a cura del cliente comunicare il codice destinatario identificativo del portale a tutti i fornitori.

Il cliente sarà l'unico utente abilitato alla gestione del portale per il ciclo attivo e per il ciclo passivo.

Si specifica che il portale può essere utilizzato anche solo per la ricezione e conservazione sostitutiva delle fatture passive.

Lo studio rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti

Studio Peruzzi Commercialisti Associati